Sanità, Schifani cambia sui direttori generali: “Un’alta commissione per la selezione”

Cambia il sistema per la selezione dei manager della sanità siciliana, dopo l’ultima inchiesta della Procura di Palermo che ha puntato anche l’Asp di Siracusa. Il presidente Schifani annuncia le novità al termine del vertice di maggioranza che si è tenuto a Palazzo dei Normanni. “I nuovi direttori generali saranno selezionati da un’alta commissione e non solo dalla giunta. La commissione sarà composta da tre soggetti: uno nominato dal Presidente della Regione, uno da Agenas e uno dalla Conferenza dei rettori”, ha dichiarato al Tgr Rai Sicilia. Resta quindi la nomina politica, ma controbilanciata da una prima selezione affidata alla commissione.
Il caso dell’Asp di Trapani con i referti oncologici in grave ritardo e adesso le indagini su presunti appalti pilotati, con il coinvolgimento di Totò Cuffaro, hanno posto sotto pressione sulla sanità la stessa tenuta del governo regionale. Da Roma, partiti alleati come FdI e Forza Italia hanno persino chiesto l’invio di ispettori in Sicilia sulla scorta dell’ultima inchiesta che ha gettato ombre sul concorso per Oss nell’azienda sanitaria Villa Sofia di Palermo e sulla gara d’appalto per i servizi di ausiliariato, bandita dall’Asp di Siracusa.

Auto sulla folla, 14enne in

Rianimazione. Il 74enne alla guida aveva la patente scaduta

E’ un 74enne priolese l’uomo che con la sua auto ha falciato ieri mattina quanti passeggiavano in piazza Quattro Canti, nel centro della cittadina industriale. Secondo quanto emerso dalle indagini della Polizia Municipale, l’uomo non doveva neanche essere alla guida perchè con la patente scaduta. In queste ore vengono accertati i motivi per cui non gli sarebbe stata rinnovata.
E si cerca soprattutto di comprendere il motivo per cui avrebbe dato vita a quella improvvisa manovra che lo ha spinto sulla destra, sul marciapiede a raso di piazza Quattro Canti affollata di persone. Sono 11 i feriti in totale, 12 considerando anche il 74enne salvato dal linciaggio solo dall’arrivo degli agenti della Polizia locale prima e quindi Carabinieri e Polizia. La sua posizione, peraltro, è al vaglio della magistratura.
Il più grave dei feriti, un ragazzo di 14 anni, è stato trasferito in elisoccorso al Cannizzaro di Catania dove – nelle ore scorse – è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Al momento si trova ricoverato in Rianimazione. Anche il secondo ferito in codice rosso, inizialmente condotto in ospedale a Siracusa dal 118, si trova adesso ricoverato a Catania.
Ma è un vero miracolo se il bilancio della folle mattinata di ieri non è ancora più grave. Tra i pedoni c’era anche una donna con la figlioletta di due anni in braccio, entrambe illese. E la sorellina di uno dei feriti è riuscita a scansare l’impatto mentre volavano pesanti vasi in ghisa, paletti e contenitori della raccolta differenziata da strada. Una scena apocalittica quella che si è presentata ai primi soccorritori.
“La nostra comunità è stata scossa da un grave incidente”, ha

detto il sindaco di Priolo Pippo Gianni. “Desidero esprimere, a nome di tutta l’Amministrazione comunale, la nostra vicinanza e il nostro sostegno ai feriti e alle loro famiglie. In un momento così difficile, la comunità di Priolo si stringe attorno a loro con solidarietà e affetto. Restiamo uniti e diamo il nostro supporto a chi ne ha bisogno”.
Non sarebbe stato il primo incidente “anomalo” di cui sarebbe stato protagonista il 74enne. Circa un anno addietro, rivelano gli investigatori, alla guida di un mezzo a tre ruote, era avvenuto uno scontro dovuto ad una manovra ritenuta improvvisa e difficile da spiegare. In quel caso, però, fortunatamente solo danni a cose.

Tra un mese la Fiamma Olimpica a Siracusa, tedofori in marcia da Marzamemi a Lentini

Tra un mese esatto, sarà il 17 dicembre, la fiamma olimpica di Milano Cortina 2026 attraverserà Siracusa. Lo spirito olimpico illuminerà così anche la città di Archimede, 12.a tappa del viaggio della fiamma. Un itinerario che inizierà il 26 novembre 2025 a Olimpia, con l’accensione del tradizionale fuoco che arriverà poi in Italia, a Roma, il 4 dicembre da dove, due giorni dopo, inizierà il suo percorso.
L’arrivo in Sicilia il 15 dicembre da Castelvetrano e Selinunte, con il suo rinomato parco archeologico, passando poi per Mazara del Vallo, fino ad arrivare alle saline di Marsala. Quindi tappa a Trapani, con le antiche mura e il mare che abbraccia le Egadi, Monreale e infine Palermo.

Il 16 dicembre la Fiamma sarà condotta dai tedofori a Cefalù, Piazza Armerina, Enna, Lampedusa e Caltanissetta; e ancora Agrigento. La Fiamma si muoverà successivamente verso Licata, il 17 dicembre 2025, a seguire sarà a Gela, Caltagirone e a Ragusa. Nello stesso giorno l'arrivo nel siracusano: Marzamemi e Portopalo. Si proseguirà per Noto, Avola e quindi Siracusa.
Il 18 dicembre l'avventura in Sicilia della Fiamma Olimpica proseguirà verso Priolo Gargallo, Augusta, Carlentini e Lentini, Nicolosi e sull'Etna fino a fare tappa a Sibeg, storico impianto della Coca-Cola e nella bellezza di Catania. L'avventura della Fiamma e dei tedofori il 19 dicembre 2025 coinvolgerà poi Acireale, Giarre e Riposto, Taormina e Messina, prima di salire a bordo del traghetto per Villa San Giovanni e avvistare le coste della Calabria.

Luminarie a Siracusa, affidato il servizio per colorare le feste: costo 210mila euro

Sarà la ditta Lumen di Catania ad occuparsi del servizio di noleggio, allestimento, montaggio, smontaggio e manutenzione di luminarie artistiche ed installazioni luminose a Siracusa. E' stata l'unica azienda a rispondere alla procedura negoziata a cui erano state invitate cinque realtà del settore, dalla Puglia alla Sicilia. Il costo per il Comune sarà di 210.807,75 euro, considerato il ribasso proposto (11,11% su 241 mila euro).
Tra gli obblighi inseriti nell'incarico, il completamento dell'allestimento delle luminarie artistiche "entro l'inizio

del periodo festivo”. La data ipotizzata dagli uffici comunali per l’accensione è quella del primo dicembre. Ecco perchè si è reso “necessario ed urgente avviare il servizio in oggetto, in quanto un ritardo nell’esecuzione comporterebbe la mancata fruizione delle installazioni luminose e un conseguente grave danno all’interesse pubblico, con ripercussioni sul decoro urbano, sull’immagine turistica e sul sostegno alle attività economiche locali”, si legge nella determina di aggiudicazione.
Le novità quest’anno sono diverse e non limitate alla data in cui saranno accese le luminarie. Prevista l’installazione di luminarie anche nelle contrare balneari. Simboli delle festa saranno piazzati, da progetto tecnico, nella rotatoria di via Lido Sacramento, in quella di traversa Case Abela ed al Plemmirio. Ulteriormente rafforzato, invece, il tunnel di luminarie in corso Matteotti.
Lo stile scelto è quello tradizionale, con inserimento di elementi a tema natalizio su alcune vie. Si è optato per colori intensi, spiegano i tecnici, con l’obiettivo preciso di “colorare” e “comunicare” l’idea di festa.

Plastica, martedì a Siracusa regolare raccolta porta a porta. Stop a Ccr e isole ecologiche

Raccolta porta a porta della plastica regolare domani, martedì 18 novembre, a Siracusa. Trovata dagli uffici del settore Igiene Urbana una soluzione per fare fronte all’attuale crisi del sistema. Lo conferma l’assessore Luciano Aloschi. La

raccolta, domestica e non, non subirà quindi il temuto stop, con le piattaforme nazionali attualmente piene ed in frizione con il Corepla. Resta però sospeso il conferimento di plastica nei ccr e presso le isole ecologiche.
La filiera é in sofferenza. In diversi centro della Sicilia la raccolta della plastica é stata già temporanemanete sospesa e Anci Sicilia invoca un tavolo regionale per la definizione della crisi.

Profumi contraffatti sequestrati a Melilli dalla Municipale, denunciato un campano

Numerosi prodotti contraffatti, in particolare profumi, sono stati sequestrati dalla Polizia Municipale di Melilli. Nello stesso contesto operativo, sequestrate anche due armi bianche.
Gli agenti hanno fermato un cittadino campano il quale è stato trovato in possesso di una consistente quantità di profumi recanti marchi contraffatti, verosimilmente destinati alla vendita illegale. Insospettiti dal comportamento dell'uomo, gli operatori hanno effettuato ulteriori verifiche che hanno portato al rinvenimento anche di due armi bianche.
Il soggetto è stato quindi deferito all'Autorità Giudiziaria per ricettazione, vendita di prodotti contraffatti e porto di armi non consentite.
"Queste operazioni sono il risultato della presenza costante dei nostri agenti sul territorio. Invitiamo la cittadinanza a diffidare di chi propone articoli griffati a prezzi improbabili: nel 99% dei casi si tratta di prodotti

contraffatti, non originali e potenzialmente pericolosi per la salute”, commenta il comandante Claudio Cava.
L’Amministrazione comunale di Melilli ha espresso il proprio ringraziamento alla Polizia Locale per il costante impegno profuso nella salvaguardia della sicurezza, della legalità e della salute dei cittadini.

Farmacie, diffida ai Comuni: anche Siracusa. Si può rivedere la contesa Scala Greca-Epipoli?

La Regione Siciliana ha diffidato i Comuni che non hanno ancora provveduto alla revisione biennale delle piante organiche delle farmacie e che, per quest’anno, doveva essere completato entro il 31 dicembre 2024 sulla base della popolazione residente al 31 dicembre 2023. Un obbligo che, come confermato dall’Assessorato regionale alla Salute, spetta esclusivamente ai Consigli comunali. L’obiettivo della revisione è quello di stabilire il numero delle sedi farmaceutiche sul territorio, in relazione ai parametri demografici previsti dalla normativa nazionale.
Nella lista dei “diffidati”, figura anche il Comune di Siracusa insieme altri 12 centri della provincia: Augusta, Avola, Buccheri, Buscemi, Carlentini, Cassaro, Ferla, Francofonte, Lentini, Melilli, Palazzolo Acreide e Solarino.
Noto è il caso sulla riorganizzazione delle farmacie comunali a Siracusa, esploso dopo la decisione del commissario ad acta di collocare l’ultima sede farmaceutica disponibile in viale Scala Greca. Una scelta che ha suscitato forti contestazioni,

perché nel precedente piano comunale la sede era invece individuata nella zona Epipoli/Pizzuta, considerata ancora oggi una delle aree più sguarnite della città.
Il commissario è intervenuto in sostituzione del Comune per aggiornare la “pianta organica” delle farmacie, obbligatoria per legge. Nella sua determina, però, ha riperimetrato le zone assegnando la farmacia alla parte alta di Scala Greca, motivando il trasferimento con la presunta mancanza di locali idonei a Epipoli. Una scelta che ha lasciato perplessi molti, anche perché la stessa determina ha contestualmente eliminato la sede estiva di Fontane Bianche.
Il Consiglio comunale, di fronte alla decisione, ha approvato all’unanimità una mozione – primo firmatario Ivan Scimonelli – chiedendo una revisione del provvedimento. Secondo l’Aula, Epipoli e Pizzuta contano una popolazione in forte crescita, con migliaia di residenti privi di un presidio farmaceutico vicino, mentre l’area di Scala Greca risulta già ampiamente servita da altre attività. Una perizia allegata alla mozione indica inoltre la disponibilità di più locali immediatamente utilizzabili proprio a Epipoli.
Una posizione condivisa da maggioranza e opposizione, che hanno parlato di “atto bipartisan” a tutela dei quartieri periferici. “Non dobbiamo perdere l’occasione per deliberare sul piano delle farmacie, con il chiaro intento di favorire zone oggi sfornite come nella zona Epipoli e Pizzuta”, commenta oggi il capogruppo di Insieme, Scimonelli.
I Comuni – e Siracusa tra questi – hanno ora 60 giorni di tempo per approvare la revisione della pianta organica; 30 giorni se la proposta è già stata depositata in Consiglio con i pareri di rito. Scaduti i termini, saranno nominati Commissari ad acta, incaricati di sostituirsi agli enti nell’adozione degli atti obbligatori.

Rapina al supermercato armato di machete, denunciato 20enne a Franconfonte

A Francofonte, i Carabinieri hanno denunciato in stato di libertà un 20enne ritenuto responsabile della rapina messa a segno lo scorso 12 novembre, intorno alle 19.30, ai danni di un supermercato del paese. Secondo la ricostruzione, il giovane – con il volto coperto e armato di un machete – avrebbe minacciato una dipendente, riuscendo a farsi consegnare i 370 euro presenti in cassa.
Le immediate attività investigative hanno permesso ai militari di risalire all'identità del presunto autore. La refurtiva è stata recuperata e restituita al titolare dell'esercizio commerciale.
A Priolo Gargallo, invece, i Carabinieri hanno denunciato un 27enne pregiudicato per evasione dagli arresti domiciliari. L'uomo, che dal luglio 2024 era sottoposto alla misura cautelare per reati contro il patrimonio, è stato sorpreso venerdì pomeriggio fuori dalla propria abitazione, senza alcuna autorizzazione né giustificazione. Per lui è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Siracusa.

Auto falcia pedoni e clienti di un bar, gravissimo incidente a Priolo

Bilancio pesantissimo per un incidente avvenuto questa mattina a Priolo. Almeno quattro feriti, trasportati in ambulanza al

pronto soccorso dell’Umberto I. Per un ragazzo è stato necessario l’intervento dell’elisoccorso per un trasferimento urgente a Catania, a causa della gravità delle sue condizioni. Due sarebbero i feriti soccorsi in codice rosso.
È accaduto in piazza Quattro Canti, il cuore di Priolo. Secondo una prima ricostruzione, un uomo avrebbe perso il controllo della sua auto, finendo per investire pedoni e persone sedute ai tavolini dei bar. Nella carambola, coinvolte anche altre vetture, almeno quattro. Divelto vasi e paletti, fino a quando l’auto ha fermato la sua corsa sul marciapiede.
Scena incredibile quella che si è presentata ai primi soccorritori. Grande mobilitazione sul posto con Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Municipale e 118. Attoniti i passanti e quanti hanno assistito alla scena.

Qualità della vita, la classifica di Italia Oggi inchioda Siracusa ancora nelle retrovie

Siracusa rimane inchiodata al 102° posto su 107 nella classifica sulla qualità della vita elaborata da ItaliaOggi – Ital Communications. I dati del portale ufficiale qualitadellavita.italiaoggi.it confermano un quadro statico: il punteggio complessivo della provincia non registra alcuna variazione rispetto all’anno precedente, segno che nessun miglioramento significativo è riuscito a incidere sulla valutazione finale. Si tratta di una posizione che pesa, perché colloca Siracusa tra i territori con condizioni di vita considerate insufficienti secondo gli indicatori analizzati

(dalle dinamiche del lavoro alla sicurezza, passando per servizi sociali e qualità dell’ambiente).
In Sicilia, il confronto con le altre province non è meno severo. Ragusa emerge ancora una volta come il territorio più performante dell’isola e figura nella parte medio-bassa della classifica nazionale: nella rilevazione 2025 raggiunge infatti il 78° posto, mostrando anche un significativo recupero rispetto all’anno precedente. A seguire, seppure in posizioni più penalizzate, ci sono Trapani (91), Enna (96) e Palermo (99), tutte davanti a Siracusa, che continua a muoversi nella fascia più critica insieme a Catania (100), Agrigento (103) e Caltanissetta (107).
Il quadro complessivo conferma il forte divario che separa il Mezzogiorno dal resto del Paese, ma evidenzia anche una disparità interna alla stessa Sicilia, dove Siracusa appare tra le realtà più fragili. La stagnazione del dato – quello “zero” in colonna variazione – racconta infatti una difficoltà non temporanea ma strutturale. Mentre altre province siciliane mostrano piccoli segnali di ripresa, Siracusa non riesce a migliorare né nella qualità dei servizi né nella capacità di attrarre investimenti o offrire occasioni di lavoro. La sicurezza resta uno dei punti più deboli, insieme alla tenuta del mercato occupazionale e alla disponibilità di servizi di supporto alla popolazione.
Accanto a queste criticità esistono anche elementi positivi, come piccoli progressi registrati nei settori della salute, dell’ambiente e del reddito, ma la loro entità non è sufficiente a modificare il posizionamento complessivo della provincia.